

La Newsletter dello SPI-CGIL di Rimini – n. 1 – Luglio 2021

Redazione: via Caduti di Marzabotto, 30 47922 Rimini Responsabile: Maria Teresa Zangara Uff. stampa CGIL Rimini Questa newsletter viene trasmessa per posta elettronica, pubblicata sul sito www.cgilrimini.it e sulla pagina Facebook SPI CGIL Rimini

Presentazione

Con questo numero parte la pubblicazione della nostra newsletter di informazione sui temi di interesse per i pensionati/e e le loro famiglie.

Si tratta di un ulteriore mezzo per restare in contatto con tutte le persone che, terminata l'attività lavorativa, hanno bisogno di supporto, di aiuto e di continuare ad essere rappresentate.

Ci occupiamo, tanto della tutela collettiva, quanto di quella individuale. Dalle pensioni al welfare, il fisco, la sanità, la non autosufficienza, non c'è aspetto della vita dei pensionati e degli anziani che non ci veda in campo sia a livello nazionale sia nei territori: rappresentanza, difesa del reddito e dei diritti, assistenza e consulenza individuale sui diversi bisogni delle persone anziane.

Nel territorio siamo organizzati attraverso le Leghe dello SPI CGIL, che sono la più antica organizzazione di base della CGIL. Nella provincia le Leghe SPI sono 12 e sono presenti in tutte le sedi comunali delle Camere del Lavoro CGIL.

Le Leghe promuovono la partecipazione degli iscritti/e e dei pensionati/e alla vita del sindacato, stimolano la cittadinanza attiva e la socialità, assicurano tutele previdenziali e sociali, promuovono l'organizzazione e la contrattazione sociale con le Istituzioni.

Buona lettura!

Meris Soldati – Segretario generale SPI CGIL Rimini

In questo numero

- Riprendiamo l'attività politica delle nostre Leghe SPI
- Ripartiamo insieme
- E' tempo di quattordicesima
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
- Covid-19. SPI CGIL e AUSER al servizio dei più fragili
- Il disegno di legge ZAN
- Non aprite quella porta! Consigli contro le truffe agli anziani

Riprendiamo l'attività politica delle nostre leghe SPI



Non ci siamo mai fermati nell'attività di tutela individuale verso i nostri iscritti, quello che ci è mancato però in questo anno e mezzo di pandemia, è stata l'attività a contatto diretto con i nostri iscritti attraverso momenti collettivi di confronto e ascolto.

Ora, con l'entrata in zona bianca dell' Emilia Romagna e il buon andamento delle vaccinazioni, ci sono le condizioni per tornare a fare incontri in presenza.

Nel mese di luglio sono già in programma i Direttivi delle nostre Leghe per riprendere l'ascolto e il confronto con gli attivisti e dal mese di settembre faremo assemblee rivolte a tutti gli iscritti, per confrontarci sull'attuale fase politico-sindacale, e fare il punto sulle varie questioni in campo, sia a livello nazione sia a livello territoriale.

Ripartiamo insieme



Il 26 giugno i sindacati dei lavoratori sono tornati in piazza, e con loro anche i pensionati.

Tre le manifestazioni nazionali organizzate unitariamente da Cgil Cisl e Uil in tre piazze, a Torino, Firenze e Bari. Prosegue così il percorso di mobilitazione, iniziato circa un mese fa, a partire dalla richiesta della proroga del blocco dei licenziamenti almeno fino al 31 ottobre, accompagnata dalla riforma degli ammortizzatori sociali e dalle politiche attive per il lavoro.

Cosa chiedono nello specifico i pensionati al Governo.

Subito una legge nazionale sulla non autosufficienza

E' positivo che nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ci sia l'impegno a presentare una proposta di legge quadro per le persone non autosufficienti, obiettivo per il quale ci stiamo battendo, da oltre 20 anni, ma la sua approvazione deve avvenire adesso. Non è necessario attendere la

conclusione della legislatura, il 2023, come indicato dal PNRR, per il varo della legge, che sposterebbe con i successivi decreti delegati ancora più avanti la sua attuazione, ma andrebbe promosso sin da subito, anche prevedendo gradualità di applicazione. Chiediamo una legge delega finanziata dalle leggi di Bilancio che affronti i bisogni che scaturiscono dalle conseguenze dell'invecchiamento migliorarne le condizioni e mantenere la massima autonomia possibile delle persone. Le cure domiciliari per i non autosufficienti sono centrali e urgenti. Un tema questo che riguarda non solo i 3 milioni di anziani non autosufficienti, ma anche le loro famiglie. Ora dall'impegno bisogna passare ai fatti, in questa fase ci stiamo confrontando nel merito appositi tavoli tecnici, con l'obiettivo di portare a casa i risultati per le persone che rappresentiamo.

Tutelare i redditi da pensione

Riteniamo che questo risultato si possa raggiungere sia con una riduzione delle tasse sulle pensioni a partire da quelle più basse, sia ripristinando i meccanismi di perequazione delle pensioni al fine di recuperare il potere d'acquisto, sia con l'allargamento della platea degli aventi diritto della 14[^] mensilità.

E' tempo di quattordicesima

Nel Cedolino della Pensione di Luglio 2021, molti pensionati riceveranno la quattordicesima mensilità, per un importo che varia da 366 euro a 655 euro. Questa "somma aggiuntiva" alla pensione

spetta a chi ha compiuto 64 anni di età, con un reddito personale non superiore a poco più di 13.300 euro (il doppio del trattamento minimo) e a chi abbia versato una quota minima di contributi

durante la vita lavorativa. Non spetta a chi ha una pensione assistenziale (assegno e pensione sociale oppure di invalidità civile. Chi compie gli anni nel corso del secondo semestre del 2021 percepirà la quattordicesima a dicembre.

| ANNI DI CONTRIBUZIONE | | IMPORTO DELLA 14a MENSILITA' | |
|------------------------------|---------------------------|--|--|
| Ex Lavoratori Dipendenti | Ex Lavoratori Autonomi | Reddito fino a € 10.043,87 (772 mensili) | Reddito da € 10.043,88 a € 13.391,82 (1.116 mensili) |
| Fino a 15 anni | Fino a 18 anni | 437 | 336 |
| da 15 a 25 anni | da 18 a 28 anni | 546 | 420 |
| oltre 25 anni | oltre 28 anni | 655 | 504 |

L'INPS versa automaticamente l'importo ma è sempre meglio controllare. Infatti, in diversi casi chi ne aveva diritto ma non aveva ricevuto nulla, grazie all'iniziativa dello SPI è riuscito ad avere anche il pagamento degli arretrati.

La 14[^], di cui godono quasi 4 milioni di pensionati/e è il frutto della mobilitazione

sindacale e degli accordi che abbiano sottoscritto con i Governi per ampliare la platea degli aventi diritto. Attualmente come Sindacati dei Pensionati chiediamo che il limite del reddito per ottenere la 14^ sia tre volte il trattamento minimo e cioè un importo annuo lordo di 20.087 euro.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il 'progetto Paese' con il fondamentale coinvolgimento delle parti sociali



È il momento di affrontare le sfide, a partire dalla riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali, e di misurarci con la riconversione verde e con la digitalizzazione, finalizzando gli investimenti alla creazione di occupazione e alla sua tutela, soprattutto per giovani e donne e nel Mezzogiorno.

Il Piano di ripresa e resilienza, appena approvato dalla Commissione Europea, non dovrà mai perdere di vista questi obiettivi, solo così si potrà tornare a parlare di crescita e sviluppo e si potrà ricomporre quella frattura sociale ed economica ampliata dalla pandemia.

Questo Piano, che contiene le indicazioni su come usare i circa 250 miliardi di euro messi a disposizione dall'Europa, per la CGIL non dovrà essere solo una sommatoria di progetti, ma dovrà diventare il 'progetto Paese', con un rafforzato protagonismo dello Stato. Il nostro metro di giudizio per valutarlo sarà il lavoro: sul versante della quantità, della qualità, del contrasto alla precarietà, della capacità di tenuta e di protezione, a partire da un sistema universale di diritti, tutele e di formazione.

Il PNRR, che indica per l'Italia fino al 2026 una serie di riforme, per la prima volta contiene anche l'impegno a definire entro il 2023 la legge per gli anziani non autosufficienti che la CGIL ha chiesto per la prima volta nel 1992.

Per il Segretario nazionale CGIL Maurizio Landini questo ambizioso piano di investimenti e di riforme potrà essere realizzato solo se il Governo coinvolgerà preventivamente le parti sociali. Ad oggi il processo di partecipazione dei sindacati è gravemente insufficiente, per garantire coesione sociale va rafforzata la partecipazione a tutti i livelli sia nazionale che territoriale. Per questo abbiamo chiesto insieme a CISL e UIL di cambiare il decreto legge che definisce la governance del Pnrr.

Covid-19. SPI CGIL e AUSER al servizio dei più fragili



SPI CGIL

L'epidemia generata dal Coronavirus ha mostrato in tutta la sua drammaticità quanto sia più esposta e più fragile la popolazione anziana e quanto necessario dedicarle attenzione sostegno. Il Sindacato dei pensionati SPI CGIL di Rimini, in ottemperanza ai decreti ministeriali, nel periodo in cui non ha potuto svolgere attività di sportello nelle sedi, si è organizzato da casa telefonando ai propri iscritti per cercare di raccogliere le svariate richieste e i bisogni che in questo difficile momento rischiano di rimanere senza risposte. In ciò lo SPI si è unito alla rete di solidarietà che è rappresentata dai tanti volontari che continuano ad agire sul territorio e alle stesse Amministrazioni Comunali che si sono adoperate attraverso i Servizi Sociali.

I pensionati iscritti allo SPI del territorio di Rimini sono 24.000, di cui 2.204 superano i novant'anni e 62 i centenari. I primi ad essere contattati dagli attivisti delle Leghe SPI sono stati i novantenni e via via i meno anziani. Molti hanno problemi concreti da risolvere e le loro esigenze sono state raccolte e girate agli uffici e alle strutture competenti, altri vivono momenti di grande solitudine e dunque parlare e ascoltarli può contribuire a sollevare almeno per un po' il loro stato depressivo. Metterli in allerta rispetto ad eventuali approfittatori, consigliare di seguire tutte le prescrizioni sanitarie, sono altre raccomandazioni che è sempre importante ribadire.

AUSER

Un importante contributo pratico nelle situazioni di emergenza o di bisogno viene anche dall'associazione volontariato Auser che si è messa a disposizione ed in rete con i Comuni, le Unità Sanitarie Locali, i Prefetti e la Protezione Civile. Auser, con i suoi volontari debitamente formati, si occupa particolar modo persone non autosufficienti e fragili, è impegnata nell'ascolto telefonico e nel impegnativo accompagnamento verso i luoghi di cura e attualmente dei siti vaccinali.

Per contattare Auser: tel e fax <u>0541778111</u>, tel. <u>0541779997</u> e-mail: <u>auser-rimini@libero.it</u>, <u>presidenza@auserrimini.it</u>.

Il disegno di legge ZAN



Purtroppo il disegno di legge per la prevenzione e il contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (conosciuto come Ddl Zan) è ancora ostaggio in Parlamento ed è contrastato dalle forze più reazionarie del Paese. A queste si è aggiunto anche il Vaticano con un tentativo di interferenza che va respinto come ennesimo attacco alla laicità delle nostre Istituzioni e alla libertà delle persone.

L'Italia è fra i primi Paesi per indice di discriminazione nei confronti di chi viene considerato diverso. Il Ddl Zan è un punto di partenza per un cambiamento sociale e culturale a garanzia del rispetto e della tutela delle vite di ciascuna persona.

Non aprite quella porta! Consigli contro le truffe agli anziani



Per iniziativa del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri è stato prodotto un opuscolo che ha come obiettivo quello di mettere in guardia i cittadini e in particolare gli anziani su possibili truffe ed inganni. Il Gruppo SGR ha offerto la sua collaborazione per darne la più ampia diffusione allegando il pieghevole alle bollette. Riportiamo alcuni contenuti.

"Possiamo aiutarvi" ad affrontare e risolvere i piccoli problemi di tutti i giorni

Non fidatevi delle apparenze!

I truffatori per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case possono presentarsi in diversi modi, specie se vi chiedono se avete denaro o gioielli o dove lo avete nascosto. Spesso sono persone distinte, eleganti e gentili. Dicono di essere funzionari delle Poste, di enti di beneficenza. dell'Inps, del Comune/Provincia 0 delle società energetiche, dell'acqua e gas e talvolta appartenenti alle forze dell'ordine.

Un'utile guida

- non aprite agli sconosciuti non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- non mandate i bambini ad aprire la porta;
- prima di aprire la porta, controllate dallo spioncino e se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite

con la catenella attaccata, prima di farlo entrare, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;

- non chiamate le utenze telefoniche fornite dagli interessati, perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice; tenete a disposizione un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Hera, etc.) così da averli a portata di mano, in caso di necessità;
- diffidate delle persone che si spacciano per operatori di enti pubblici e privati, che con la scusa di perdite di gas,rischio inquinamento e radioattività nella vostra zona, vi consigliano di prendere tutti i soldi e gioielli che avete in casa, di metterli in una busta e di riporli nel frigorifero per "proteggerli": è una truffa, vi distraggono e li rubano.
- falsi Carabinieri: diffidate da chi si presenta a casa vostra senza una divisa: a volte i truffatori in abiti civili mostrano un falso tesserino di riconoscimento; di massima le Forze di Polizia operano in divisa e utilizzano autovetture di servizio, accertatevi quindi, prima di aprire la porta, se all'esterno vi sono auto dei "Carabinieri" "Polizia" "Guardia di Finanza", altrimenti chiamate il112, o chiedete aiuto ad un vicino.

Consigli in "pillole"

- in banca o in posta: fatevi accompagnare da qualcuno soprattutto se ritirate la pensione o se dovete versare o prelevare del denaro;
- durante la spesa o al mercato: non lasciate incustodita la borsa e fate attenzione a chi vi urta o si avvicina senza motivo perché vi possono rubare il portafogli o sfilarvi la collana;
- in bicicletta: non riponete la borsa o il borsello nel cestello o nel portaoggetti, potrebbero facilmente asportarlo;

- l'abbraccio: non fermatevi mai per dare ascolto a sconosciuti, anche se all'apparenza sono cordiali e ben vestiti, si spacciano per vostri amici o vi chiedono indicazioni stradali e vi ringraziano e vi abbracciano, attenzione già vi hanno sfilato il portafogli l'orologio o la collanina;
- all'uscita dalla Banca/Posta: si avvicina un impiegato, vi mostra velocemente un tesserino e vi chiede di controllare se le banconote che avete appena ritirato siano autentiche. Ovviamente il denaro verrà ritenuto falso e verrà rubato;
- la giacca sporca: donne o uomini con bambini o ragazzi, vi urtano rovesciandovi addosso una bibita o un caffè, poi con la scusa di ripulirvi gli abiti vi rubano il portafogli;
- falsi AVVOCATI/CARABINIERI: se si presenta con insistenza un amico o ti chiama a telefono un Avvocato o Carabiniere dicendo che tuo nipote o figlio ha avuto un incidente o che è stato fermato/arrestato e si trova in caserma dai Carabinieri ed ha bisogno di soldi; attenzione, è una truffa! Ti dirà che un suo collaboratore verrà a casa a prelevare il denaro. Non consegnare loro denaro o altri beni. Ti chiederanno di prelevarlo in banca e si renderanno disponibili ad accompagnarti, non seguirli è una truffa!

Numeri telefonici utili:

- 112 Pronto Intervento
- tel. 0541-7681 Carabinieri Rimini
- tel. 0541-4261 Carabinieri Riccione
- tel. 0541-9195 Carabinieri Novafeltria

• sito www.carabinieri.it

area "Servizi per il cittadino - Consigli - Tematici - Giorno per Giorno - Contro le truffe

Sedi SPI-CGIL provincia di Rimini

rn.spi@er.cgil.it - www.spi.cgil.it - www.cgilrimini.it

🔀 💟 @cgilrimini

BELLARIA - IGEA MARINA

Via Dante, 40 - Tel. 0541 347452

CATTOLICA

Via Ravel, 13 c/o Centro Commerciale Diamante - Tel. 0541 968000

CORIANO

Via M. L. King, 9 - Tel. 0541 657344

MISANO ADRIATICO

Via Gramsci, 51 - Tel. 0541 615041

MORCIANO DI ROMAGNA

Via Colombari, 75/A - Tel. 0541 988307

NOVAFELTRIA

Via Fermi, 20 - Tel. 0541 920680

RICCIONE

Piazzetta Igino Righetti, 6 - Tel. 0541 601160/1

RIMINI - sede centrale

Via Caduti di Marzabotto, 30 - Tel. 0541 779911

RIMINI - MAREBELLO

Via Siracusa, 68 - Tel. 0541 372833

RIMINI - VISERBA

Via Curiel, 6 - Tel. 0541 738686

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Via Vittorio Veneto, 15/N c/o Galleria Marignano - Tel. 0541 955039

SANTARCANGELO DI ROMAGNA

Via Palazzina, 66 - Tel. 0541 621377

VERUCCHIO

Piazza Borsalino, 14 - Tel. 0541 678601

Per informazioni sugli orari di apertura delle sedi consultare il sito www.cgilrimini.it